

Maxi fusione Ipab: un colosso con oltre 2mila assistiti

► La rivoluzione nei servizi erogati alla persona

POLITICHE SOCIALI

VENEZIA Entro l'anno sorgerà un vero e proprio colosso nel campo dell'assistenza alla persona. Con 2.069 assistiti e oltre mille dipendenti complessivi, la fusione tra le due principali Ipab a livello comunale sarà anche una delle prime "aziende" e tra i primi contributori del Pil della città. L'iter per fondere Ire e Antica scuola dei Battuti è partito sul finire dello scorso anno,

quando i rispettivi consigli di amministrazione hanno approvato un atto di indirizzo per attivare "tutte le iniziative per analizzare l'operazione di aggregazione. Questo il percorso: le due Ipab approveranno il bilancio entro il 30 aprile. Poi, dopo il parere del Comune, si avvierà la pratica in Regione per creare il nuovo ente.

«Ma attenzione - precisa l'assessore alla Coesione sociale, Simone Venturini - nascerà un unico polo con unico consiglio, unico direttore, unica strategia, ma le identità non spariranno».

Si tratta, insomma, di ottimizzare i costi gestionali per offrire un servizio migliore senza

aumentare i costi a carico degli ospiti e degli assistiti.

In sintonia con quanto previsto dal Piano regionale sociosanitario, l'aggregazione delle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) veneziane si espanderà abbracciando l'intero sistema dell'assistenza alle persone non autosufficienti, eliminando le duplicazioni e realizzando economie di scala.

Già dal 2014 le due istituzioni collaborano fianco a fianco e hanno dato vita alla Fondazione Venezia servizi alla persona, che assiste 1050 persone a casa loro. Questa, che è una bella realtà, considerata dalla Regione una delle "best practice" del

Veneto, sarà riconosciuta "in house" e quindi non sarà necessario procedere a gare o appalti per il servizio, ma tutto il personale rimarrà interno.

Intanto, l'Ire va avanti con il progetto per il raddoppio della residenza Contarini alla Gazzera, che passerà da 120 a 210 ospiti, con un evidente risvolto anche occupazionale.

Ai Battuti stanno per partire lavori per 5 milioni per ristrutturare la sede in via Spalti da cui si otterranno 90 posti letto ed è stato aperto il Centro diurno Alzheimer nei fine settimana con l'impiego della Fondazione Venezia servizi alla persona.

Insomma, si profila un anno



ASSESSORE Simone Venturini

buono, dopo che tutti gli enti ora godono di buona salute e sono in grado finanziariamente di sostenere investimenti di questo tipo.

«Siamo più sereni - commenta il presidente dell'Ire, Luigi Polesel - dopo le dichiarazioni del premier Conte, il quale ha assicurato che al più presto sarà messo mano al pasticcio che equiparava fiscalmente gli enti assistenziali ai privati. Il ripristino del regime Ires preesistente a questa Finanziaria - conclude - quindi consentirà di mantenere progetti e servizi, senza aumentare le rette per far quadrare i bilanci».

Michele Fullin